

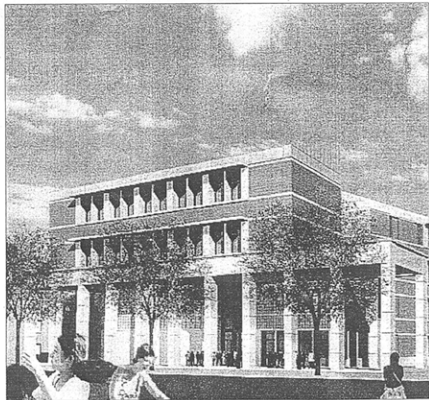
A studenti e insegnanti scesi in piazza una nuova promessa

Versari, la protesta smuove le acque

La Provincia: "Avrete una vostra sede"

CESENA - Al grido di "Politici bugiardi al cubo" una folla di oltre 800 persone tra studenti, docenti e personale Ata dell'istituto professionale di Stato "Iris Versari" si è riversata ieri mattina per le strade del centro di Cesena. La manifestazione di protesta per l'esclusione della scuola dalla struttura del Cubo, promessa invece nel '99, ha portato in strada una folla pacifica che ha voluto far sapere che il Versari non ci sta e che il trasloco dall'attuale via Emilia Ponente è un diritto oltre che una promessa. Tantissimi gli striscioni, da "Vogliamo il cubo!" al più colorito "Non lo prenderemo ancora nel cubo", a "Iris Versari... troppo pendolari", a "Non sono uno studente di serie C". Tutti lanciano un messaggio alla città e soprattutto a Comune e Provincia: delusione. "E' difficile spiegare ai ragazzi che a volte le promesse non vengono mantenute - commenta una "bidella" presente alla manifestazione - Una parte di loro fa lezione in un prefabbricato mentre l'altra in un edificio vero e proprio che, però, inizia ad ave-

re i suoi anni. Finché ci illudevamo di cambiare sede, tutto sembrava accettabile e temporaneo, ma ora che siamo destinati a restare lì, è un incubo". I ragazzi animano la piazza, soffiando nei fischietti con tutto il fiato che hanno e gridano cori da stadio: "Comune! Provincia! Niente Compromessi! Non siamo dei fessi!". Ironicamente, hanno anche costruito col cartone diversi cubi colorati con cui giocare, tirandoli da una parte all'altra di piazza del Popolo. Il dirigente scolastico dell'istituto, la professoressa Roberta Ravaoli, prima di salire in Comune per l'incontro con il sindaco Giordano Conti e con il presidente della Provincia, Massimo Bulbi, lascia trasparire una grande determinazione. "Dopo le promesse che evidentemente non sono state mantenute, ora dobbiamo trovare una soluzione. E' un nostro diritto: degli insegnanti, degli studenti e di tutti coloro che lavorano per l'istituto Versari". E mentre i ragazzi giocano con l'ambito Cubo, mentre gridano le loro ragioni e fischiano a pieni polmoni, c'è la sen-



Il progetto dell'edificio da realizzare in viale Europa

sazione che Comune e Provincia debbano loro una risposta concreta per non deludere ulteriormente la loro fiducia. Nell'incontro con il sindaco Conti e

il presidente della Provincia Bulbi una risposta arriva, ma tirate tutte le somme è fatica dire che la partita sia chiusa. Al contrario. La risposta con la quale si presentano le istitu-

zioni ha la forma di quattro paginette in A4 che illustrano l'impegno di Comune ma soprattutto Provincia (competente in materia di edilizia scolastica): quello di costruire un nuovo plesso scolastico destinato al Versari nel comparto di viale Europa-via Piave, attraverso l'accordo di programma già in essere tra Comune di Cesena e privati. Ecco, ci sono i disegni, le planimetrie, le simulazioni. Ecco l'edificio per il Versari. Una nuova promessa. "Ce la possiamo fare in due/tre anni" spiegano il sindaco Conti, il presidente Bulbi, l'assessore provinciale Castagnoli. Un impegno, una promessa. L'auspicio è che coinvolgendo i privati (magari con un project financing, magari chiedendo loro di costruire, quindi la Provincia pagherà per tot anni l'affitto) si possa fare in fretta. Certo è che i costi non sono da poco: tra gli 8 e i 10 milioni di euro. Il Versari deve solo portare pazienza. No, non è una partita chiusa.

Silvia Bagnolini
Annamaria Gradara